

la casa dell'artista silvano cei

*Pezzi di design e opere d'arte
raccontano il vissuto personale*

ph e testo betty colombo



In primo piano un tavolo in ferro con finitura in bronzo sovrastato dalla lampada "Campana" realizzata in resina, fibra e cristalli di vetro. Sullo sfondo si vedono i vasi "Calla" sempre in resina e fibra. I due quadri grandi sullo sfondo sono di Silvia Manazza.

Questa non è una casa come le altre. Perché quando si parla degli spazi intimi di un artista, si entra in un mondo a parte. Siamo nel Varesotto, in un'area isolata a due passi da Busto Arsizio. Qui Silvano Cei, noto scultore, ha organizzato la propria casa/studio

nella quale vive, pensa e crea. Lo spazio fa parte di un capannone che un tempo era adibito a deposito di oggetti vari. Essendo vicino ai campi è stato per anni una sorta di fienile, un magazzino; oggi invece, ha assunto una luce nuova diventando ambiente "musa" nel quale ci si può sentire ispirati, isolati, raccolti. Ogni pezzo collocato è qualcosa che l'artista ha recuperato grazie alle esperienze. Lo rappresenta quindi in ogni forma, materiale e sfumatura di colore e contiene la volontà dello scultore di trasmettere l'arte attraverso il design, costruendo mobili carichi di pathos. Tutto questo include una politica d'interazione messa in atto dallo stesso Silvano Cei attraverso il suo studio Bau Design che ha realizzato una collezione di mobili e complementi, avvalendosi della preziosa collaborazione di artisti fra cui Anna Ranzato, Silvia Manazza, Claudio Borghi e Giannetto Bravi. In questo caso il design rappresenta una realtà contaminata da altre forme d'arte che regalano al singolo oggetto un ulteriore valore funzionale, quello del piacere estetico. L'abitazione si articola su due livelli: al piano terra troviamo l'ingresso e il laboratorio, mentre il primo piano ospita il living, rigorosamente bianco. Grandi vetrate rendono lo spazio luminoso e permettono la piena lettura di ogni pezzo. Acciaio Inox, corten, titanio

e resina plasmabile si muovono in forme morbide, su mobili e lampade imponenti. I tavoli sono di Anna Ranzato, arrivata anche lei al design dopo anni trascorsi nell'arte. I suoi lavori mettono in contatto tecniche e procedimenti, permettendo al disegno e alla pittura di dialogare con la fotografia e la tecnologia digitale. Le immagini prodotte sono la mescolanza di situazioni e atmosfere; anche qui, come nel caso di Cei, i pezzi di design raccontano pensieri di un vissuto personale e suggeriscono un nuovo punto di osservazione.



a casa
dell'artista
silvano cei



A sinistra: cubo compressione
in ferro acidato finito
in bronzo lucido cm
50x50x50. Sul muro opere
di Silvia Manazza.
Sopra: il tavolo digitale
cm 250x105 opera di Anna
Ranzato realizzata con stampa
di foto digitale dipinta
e poliestere dal titolo
"Non luogo".



A lato: sala da pranzo con tavolo di Anna Ranzato. Il piano è creato con foto digitali e poliestere cm 250x105. L'artista realizza un solo scatto oppure una serie, rielabora le immagini stampate intervenendo manualmente con ritocchi pittorici; il tutto viene poi incollato su un piano e finisce con una resina in poliestere. Le quattro sedute in pelle nera sono di Villa. La grande specchiera ovale è in resina e fibra colorata bianco lucido (cm 230x116). Sullo sfondo sculture di Borghi in ferro patinato e di Silvia Manazza.
Sopra: alzata in vetro recuperata nei mercatini

a casa
dell'artista
silvano cei



Sopra: Libreria "Elettra" cm 140x230
realizzata in resina e fibra finita
con argento graffiato. La specchiera
è ovale in resina e fibra bianca lucida
cm 230x116.

A destra: "Cactus" e 4 ex Voto,
opere di Silvia Manazza realizzate
cucendo la stoffa di vecchi materassi
e imbottendola con materiale vegetale.





Nella pagina accanto: lo studio dell'artista con il grande tavolo da progettazione in resina acrilica bianca; le due sedute sono della collezione "Ossi" dello stesso Silvano Cei. A illuminare la stanza la luce "Campana" con un diametro di 90 cm e un'altezza di 170,

sempre in resina e fibra. Sullo sfondo il mobile contenitore "Frize" opera di Anna Ranzato 220x220 cm anch'esso realizzato in resina e fibra. *Sopra:* un dettaglio del vano scale, con tre "Compressioni" dai colori vari, opera dell'artista pisano D. Gennai.

a casa
dell'artista
silvano cei



Anche la camera da letto ospita dettagli molto interessanti. Il comodino è un pezzo di Silvano Cei "Compressione"; anche suo il pezzo "Osso" da 179 cm, sempre resina e fibra colore ocra chiaro, collocato ai piedi del letto. Il bagno è una realizzazione dello studio B2.